SCHEMA N..... NP/27374
DEL PROT. ANNO 2017

N. 1130
IN DATA 21/12/2017

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3477 del 21/12/2017

OGGETTO : Procedura di VAS per il PUC del Comune di Borzonasca ai sensi dell'art. 10 comma 1 della l.r. 32/2012

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Sonia Viale , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR	ASTEN	CONTR.
	X	Giovanni Toti	- Presidente			
X		Sonia Viale	- Vice Presidente	X		
X		Giovanni Berrino	- Assessore	X		
X		Ilaria Cavo	- Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone	- Assessore	X		
X		Stefano Mai	- Assessore	X		
	X	Edoardo Rixi	- Assessore			
X		Marco Scajola	- Assessore	X		
6	2			6		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 3 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
21/12/2017 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P. C. C.
(Dottssa Angela Chiesi)

CODICE PRATICA :

vasborzo

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. .....NP/27374 DEL PROT. ANNO.....2017	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Procedura di VAS per il PUC del Comune di Borzonasca ai sensi dell'art. 10 comma 1 della l.r. 32/2012

DELIBERAZIONE N.	1130 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA 21/12/2017

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI la l.r. 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale), ed, in particolare, gli articoli 3, 5, 9, 10, e 15, che prevedono, rispettivamente:

- le tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche, che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, comprese quelle relative ai piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti nonché le loro modifiche, con effetti potenziai sull'ambiente nei casi all'uopo indicati in legge;
-
- la competenza della Regione, quale autorità preposta alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 3, in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese, pareri obbligatori da parte della Regione stessa;
-
- la procedura di VAS di piani e programmi, che si conclude con l'espressione, da parte dell'autorità competente, di pronunciamento motivato, avente efficacia vincolante, comprensivo della valutazione sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e della valutazione di incidenza;

VISTA la determinazione del Direttore generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti prot. NP/2017/3136 del 14/02/2017 che regola le modalità di conclusione e passaggio dei procedimenti VAS tra il Settore VIA e Sviluppo sostenibile ed il Settore Pianificazione Territoriale e VAS per effetto della DGR n°91 dell'8/02/2017.

PREMESSO:
che con deliberazione del Consiglio Comunale n°1 del 15/03/2017 il Comune di Borzonasca ha adottato ai sensi dell'art. 44 della l.r. n. 36/1997 e s.m. Variante al PUC e relativo Rapporto Ambientale;

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 31 maggio 2017, a seguito di specifica richiesta del Settore Pianificazione Territoriale e VAS formulata con nota PG/2017/18764 del 23/05/2017, il Comune di Borzonasca ha integrato gli elaborati della Variante, adottando la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 10, comma 1 della ridetta l.r.n.32;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14/12/2017
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
21 DIC. 2017

ATTO	**AUTENTICAZIONE COPIE** SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P_____ C_____ C_____ L'ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Ginesi)	**CODICE PRATICA** vasborzo
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/27374
DEL PROT. ANNO.....2017

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

che in data 28 giugno 2017 è stata avviata presso l'autorità competente regionale –Vice Direzione Generale Territorio - Settore Pianificazione Territoriale e VAS, mediante pubblicazione del relativo annuncio sul BURL N. 26 del 28 giugno 2017 – Parte IV, la procedura di valutazione ambientale strategica della Variante al PUC di cui sopra;

che a tal fine sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale individuati con riferimento ai contenuti specifici della variante di che trattasi, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;

CONSIDERATO:
che in esito all'istruttoria svolta dal Settore Pianificazione Territoriale e VAS con il contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e delle altre strutture regionali interessate, è stato predisposto il parere motivato n.36 del 7 dicembre 2017 allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

che dall'istruttoria svolta emerge una valutazione positiva della sostenibilità ambientale della Variante al PUC adottata dal Comune di Borzonasca, a condizione che vengano osservate le prescrizioni nello stesso parere indicate, relative in particolare al ciclo integrato delle acque, suolo e biodiversità, nonché al monitoraggio del PUC;

che nel citato parere motivato viene dato atto che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 32/2012 e s.m., né presso il Comune di Borzonasca, né presso l'autorità competente regionale.

RITENUTO pertanto che siano da condividere le valutazioni espresse nel più volte citato parere motivato n.36 del 7 dicembre 2017, reso ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012 sm;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche Abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri

DELIBERA

1. di esprimere ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012 e s.m. il parere motivato n. 36, comprensivo della valutazione di incidenza, relativo alla Variante al PUC adottata dal Comune di Borzonasca, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente valutazione positiva della sostenibilità ambientale di tale Variante a condizione che vengano osservate le prescrizioni nello stesso indicate;

2. di dare atto che, ai fini della sua redazione conclusiva, gli elaborati della Variante in oggetto saranno trasmessi al Settore Pianificazione Territoriale e VAS per gli adempimenti di cui all'art.10 comma 4 della l.r. n. 32/2012 sm;

3. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, sul BURL, e integralmente sul sito web dell'autorità procedente;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14/12/2017
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
vasborzo

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/27374
DEL PROT. ANNO.....2017

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

Avverso il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
14/12/2017
(Dott. Arch. Dino Biondi)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO
14/12/2017
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14/12/2017
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
vasborzo

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/27374
DEL PROT. ANNO 2017

N. 1130
IN DATA : 14/12/2017

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Procedura di VAS per il PUC del Comune di Borzonasca ai sensi dell'art. 10 comma 1 della l.r. 32/2012

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
ART. 9 l.r. n. 32/2012 s.m. e i.

PARERE MOTIVATO n. 36 del 7 dicembre 2017

Da pag. 2 a pag. 9

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14/12/2017
(Arch. Paolo Rocco)

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE [illegible] E AFFARI GIUNTA
P_____ C
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

vasborzo

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/27374 DEL PROT. ANNO 2017	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
ART. 9 l.r. n. 32/2012 s.m. e i.

PARERE MOTIVATO n. 36 del 7 dicembre 2017

Piano /Progetto	**Piano Urbanistico Comunale (PUC)**
Autorità procedente /Proponente	**Comune di Borzonasca**
Responsabile del Procedimento	**Arch. Paolo Rocco**
Data di avvio	**28 giugno 2017**

Premessa e sintesi del procedimento

Il Comune di Borzonasca, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 15 marzo 2017 ha adottato la variante urbanistica art. 44 della l.r. n. 36/1997 e smi, unitamente al Rapporto Ambientale.
A seguito della richiesta di cui alla nota PG/2017/18764 del 23/05/2017 il Comune ha integrato la documentazione del PUC con la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale e la relativa Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 31 maggio 2017. A seguito della pubblicazione del relativo avviso sul BURL N. 26 del 28 giugno 2017 – Parte IV, il procedimento di VAS è stato avviato in pari data, mentre con nota PEC PG/2017/21317 del 13 giugno 2017 sono stati invitati ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 9, comma 4 della l.r. n. 32/2012 e s.m.i. i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati ed è stata messa a disposizione la documentazione sul sito www.ambienteinliguria.it. Ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 della l.r. 32/2012 e smi, la pubblicazione è avvenuta a partire dal 28 giugno, come da avviso relativo all'avvio del procedimento e entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, scadenti il 27 settembre in forza della sospensione dei termini del procedimento per tutto il mese di agosto ai sensi dell'art. 10, comma 5bis della l.r. 32/2012 e smi, non sono pervenute osservazioni né presso il Comune di Borzonasca, come attestato nella nota prot. 7055 del 7 dicembre 2017 né presso l'Ufficio scrivente.
In vista dell'emissione del parere conclusivo, con nota PG/2017/333834 del 18/10/2017 è stata convocata in data 7 novembre 2017 una Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. n.32/2012 e s.m.i. a cui sono stati invitati tutti i soggetti competenti in materia ambientale già consultati.
A tale riguardo il Comune di Borzonasca con nota PEC PG 350192 in data 03/11/2017 ha trasmesso documentazione esplicativa che è stata messa a disposizione sul sito www.ambienteinliguria.it e successivamente illustrata nel corso della Conferenza dei Servizi istruttoria.

Contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale o da enti territorialmente interessati consultati con nota PEC PG/2017/21317 del 13 giugno 2017	
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio	PEC PG/ 211318 del 12/06/2017
ARPAL Direzione scientifica ARPAL CAT ARPAL Dipartimento Provinciale GE	PEC PG/2017/297511 del 12/09/2017
Assetto del territorio	IN/2017/16032 del 10/08/2017
Ecosistema costiero e acque	IN/2017/15498 del 02/08/2017 e IN/2017/21725 del 10/11/2017
Urbanistica	IN/2017/18208 del 22/09/2017 e IN/2017/23034 del 27/11/2017
Parchi e Biodiversità	IN/2017/21100 del 02/11/2017

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14/12/2017
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE ... E AFFARI GIUNTA
P... C... C...
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

CARATTERISTICHE DEL PIANO

L'Amministrazione Comunale con la variante proposta ha scelto di ri-attualizzare il Piano urbanistico comunale vigente, giudicato complessivamente funzionale alla gestione degli interventi sul territorio, pur se parzialmente inadeguato nelle previsioni.

In particolare è stata individuata la necessità di rivedere le previsioni di crescita del Piano nella loro distribuzione sul territorio comunale nei termini seguenti:
- ridurre la previsione di nuovi insediamenti nelle aree periferiche del territorio comunale, vasto e orograficamente difficile;
- favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, anche mediante la valorizzazione delle aree limitrofe ai nuclei storici, caratterizzate da insediamenti diffusi.

Gli obiettivi delineati dalla variante si possono sintetizzare in:
- individuare nuove aree di riqualificazione a margine e nelle aree periferiche del capoluogo;
- ridurre il consumo di suolo nelle porzioni periferiche del territorio invertendo parzialmente quelli che erano gli obiettivi rivelatisi inadeguati del PUC vigente;
- favorire in modo più semplice, ferme restando le esigenze di tutela delle tipologie e dei materiali, gli interventi di recupero degli edifici esistenti;
- favorire la salvaguardia dei territori aperti subordinando la loro salvaguardia alla funzione di presidio, attraverso la tutela delle fasce coltivate e del reticolo idrico, delle produzioni locali, in particolare dell'uliveto e del vigneto, gli Ambiti di Conservazione o di riqualificazione dei territori aperti rappresentando una parte consistente del territorio comunale, dove devono essere coniugate le esigenze di sviluppo con quelle di tutela e di manutenzione del territorio;
- favorire il recupero dei manufatti esistenti in abbandono legando il loro recupero alle aree di pertinenza;
- Favorire il recupero dei manufatti incongrui o tipologicamente avulsi dal contesto legandoli alla funzione di presidio.

La struttura del Piano prevede solo ambiti di riqualificazione e ambiti di conservazione così articolati:
- AMBITI DI CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI APERTI, suddivisi in:
  - AC TNI - Ambiti di conservazione dei territori non insediabili
  - AR TPA - Ambiti di riqualificazione dei territori di presidio ambientale
  - APA - Aree di produzione agricola
- AMBITI DI CONSERVAZIONE DEI TESSUTI DI INTERESSE STORICO E PAESAGGISTICO, suddivisi in:
  - AC SA - Ambiti di conservazione dei territori dei sistemi edificati di alto valore storico e paesaggistico
  - AC NF - Ambiti di conservazione del nucleo frazionale edificato
- AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE suddivisi in:
  - AR (1-16) - Ambiti di riqualificazione per completamento
  - Ambiti di riqualificazione attraverso interventi di nuova costruzione (Porosità dei tessuti edificati di Capoluogo e Brizzolara)
- AC AP AMBITI DI CONSERVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO ARTIGIANALE/INDUSTRIALE
- AR AP (1-5) - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO ARTIGIANALE/INDUSTRIALE

Il carico insediativo derivante dalle possibilità di nuova edificazione, come si evince dal documento "Linee guida di lettura al Piano, alla VAS e alla relazione di incidenza", discende dalle previsioni contenute in:
- Ambiti di riqualificazione per completamento (AR 1-16): Superficie Agibile di nuova edificazione 10.480, 40 mq per 419 abitanti insediabili;
- Ambiti di riqualificazione attraverso interventi di nuova costruzione ("Porosità dei tessuti edificati" di Capoluogo e Brizzolara): Superficie Agibile di nuova edificazione 2.700 mq per 108 abitanti insediabili;
- sub – ambiti IS MA 1-10 (ove ricadenti in Ambiti AR TPA): Superficie Agibile di nuova edificazione 6.610 mq per 264 nuovi abitanti.

Per un totale di: Superficie Agibile di nuova edificazione 19.790 mq per 791 nuovi abitanti.

SETTORE ... AFFARI GIUNTA
P... C... C...
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ghesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14/12/2017
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

ORIGINALE

Rispetto al PUC vigente, la variante, secondo i dati forniti dal Comune, riduce le possibilità di nuova edificazione in questi termini:

	PUC 2001 (vigente)	variante al PUC 2017	differenza
nuova edificazione negli ambiti di riqualificazione	SA = 19.641 mq	SA = 13.180 mq	-33%
nuova edificazione negli ambiti di presidio ambientale	SA = 28.571 mq	SA = 6.610 mq	-77%
totale nuova edificazione	SA = 48.212 mq	SA = 19.790 mq	-59%

Le aree del territorio comunale ricadenti nella Rete Natura 2000 riguardano le ZSC "Parco dell'Aveto", "Monte Ramaceto" e "Monte Zatta – Passo del Bocco – Passo Chiapparino – Monte Bossea". Le previsioni del Piano per queste aree sono prevalentemente riconducibili alla categoria AC-TNI. Ciò vale anche per gli habitat prioritari segnalati dalla Rete natura 2000, eccetto una parte marginale che ricade in area APA.

ANALISI ISTRUTTORIA

(**NOTA REDAZIONALE** In corsivo le parti del testo tratte da altri documenti)

ANALISI DEI PROFILI URBANISTICI E PAESISTICI

Il Settore Urbanistica, alla luce delle specificazioni fornite nel documento "Linee guida di lettura al Piano, alla VAS e alla relazione di incidenza, ha rilevato una stima complessiva del carico insediativo di previsione coerente con gli obiettivi e la struttura del Piano.
Per quanto riguarda la verifica di compatibilità del PUC con i regimi normativi del PTCP - assetto insediativo, non vengono rilevate previsioni in contrasto e le due proposte di variante adottate prevedono regimi di maggior tutela (da IS MO-B a IS MA).
Nel contempo rileva:
a) il persistere di un disallineamento, nella stima del carico insediativo, tra i dati generali e quelli analitici riferiti alle frazioni.
b) non ancora definito il carico insediativo derivante dagli ambiti APA e AR – TPA e dagli ampliamenti previsti negli interventi di demolizione e ricostruzione, nonché dalle metodologie perequative.
Quanto rilevato ai punti a) e b) troverà approfondimento nell'istruttoria relativa al procedimento urbanistico e potrebbe determinare una revisione al ribasso delle possibilità insediative previste in ciascun ambito.
Viene rilevata infine la necessità di meglio evidenziare il coordinamento tra la disciplina geologica e la disciplina di intervento dei singoli ambiti, integrandole in un unico fascicolo.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha valutato adeguata la struttura della variante al PUC **prescrivendo quali modalità di intervento e di monitoraggio relativi agli edifici identitari e di architettura rurale oggetto di semplificazione ai sensi del DPR 31/2017, l'individuazione di tali edifici tramite ricognizione puntuale ovvero l'individuazione inequivocabile delle loro caratteristiche tipologiche e costruttive**.
Ha evidenziato inoltre l'opportunità di approfondire le possibilità di implementazione di una carta del rischio archeologico ed ha altresì proposto *di prevedere nel regolamento edilizio un coordinamento amministrativo per la prescrizione e lo svolgimento delle indagini geologiche, geo-fisiche e archeologiche preventive per gli interventi prevedenti scavo.*
In conclusione, per quanto riguarda i profili urbanistici e paesistici, fermi restando i rilievi che verranno approfonditi nell'ambito del procedimento urbanistico e le prescrizioni indicate, si ritiene verificata la sostenibilità del Piano.

ANALISI DEI PRINCIPALI TEMATISMI AMBIENTALI

CICLO INTEGRATO ACQUE
Su questo tema in fase di scoping era stata individuata la necessità di approfondire il quadro conoscitivo con puntuale individuazione e quantificazione sia delle risorse idriche disponibili, sia della localizzazione e capacità degli impianti di depurazione, al fine di verificare la sostenibilità delle previsioni del PUC.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14/12/2017
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

SET... ...GIUNTA
P... C...
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

A tale proposito il Rapporto Ambientale integrato con il documento esplicativo "Linee guida di lettura al Piano, alla VAS e alla Relazione di Incidenza" fornisce una specificazione per ogni impianto di depurazione "collettivo" indicando la capacità depurativa di progetto, gli abitanti serviti attualmente, l' incremento di abitanti previsto dal PUC e la capacità depurativa residua. Il Settore Ecosistema Costiero e Acque ritiene che in tal modo risultino forniti puntuali approfondimenti in base ai quali emerge la sostenibilità delle previsioni contenute nel PUC in rapporto alla disponibilità della risorsa idrica ed alla dotazione infrastrutturale facente parte del Servizio Idrico Integrato (SII), superando quindi le criticità precedentemente rilevate sul tema. In particolare si rileva che sussistono quattro casi di potenziale criticità depurativa, di portata limitata (Brizzolara e Filanda), o esigua (Perlezzi e Stibiveri), in termini di abitanti equivalenti.
Nei quattro casi rilevati si prescrive l'adeguamento delle dotazioni depurative esistenti previa destinazione della quota oneri di urbanizzazione relativa ai rispettivi interventi previsti, ovvero accollando ai soggetti attuatori i relativi costi, concordandone l'attuazione con la Città Metropolitana di Genova, quale Ente di Governo dell'Ambito Centro-Est, e con IREN/IRETI, quale Gestore Unico del SII, affinché ciò avvenga in coerenza con la Pianificazione d'Ambito e con il relativo Programma degli interventi. **In alternativa dovrà essere definita una diminuzione del carico insediativo.**
Alla luce di quanto sopra esposto possono essere ritenuti superati anche i rilievi in tema di acque espressi da ARPAL sul Rapporto Preliminare e ribaditi in relazione al rapporto Ambientale, determinando per il tema "ciclo integrato delle acque" una valutazione positiva della sostenibilità del Piano.

SUOLO
Il Settore Assetto del territorio rileva che la documentazione relativa agli aspetti geologici e agli aspetti sismici contenuti nella Descrizione Fondativa è conforme agli indirizzi e ai criteri rispettivamente della DGR 1745/2013 e della DGR 714/2011. Viene inoltre evidenziata una generale coerenza tra le previsioni urbanistiche e le criticità geologiche, notando che tutti gli ambiti di riqualificazione AR e AR AP sono al di fuori di aree in frana attiva e/o quiescente e che negli altri regimi le norme di conformità esplicitano la prevalenza delle norme prescrittive del Piano di Bacino Ambito 16 sulle previsioni del PUC eventualmente in contrasto. Inoltre il PUC, *confermando in linea generale il quadro dei dissesti individuato dal Piano di bacino e modificando, seppur minimamente, le perimetrazioni delle aree ad alta suscettività al dissesto (3asd) previste dalla zonizzazione geologica di sintesi rispetto alle Pg 3b del Piano di Bacino, costituisce per queste ultime verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con il quadro dei dissesti ai sensi dell'art. 19 della normativa di attuazione del Piano di bacino Ambito 16.*
Si prescrivono peraltro l'aggiornamento e l'integrazione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e degli elaborati geologici come segue:
la carta della suscettività d'uso del territorio deve essere completata con la sovrapposizione della struttura del PUC secondo i criteri di cui al punto 5.1 della DGR 1745/2013
i vincoli Pg 4 vanno aggiornati secondo la variante al Piano di Bacino approvata con DGR 109/2017;
nella relazione di sintesi e nella normativa geologica, vanno aggiornati i riferimenti normativi a seguito dell'entrata in vigore della DGR 216 del 17/03/2017.
Infine nella normativa geologica, all'art. 3 e all'art. 12.1 si prescrive di limitarsi all'enunciazione dei disposti normativi, spostando nella relazione le tabelle di riferimento per gli ambiti AR e AR AP, le valutazioni sulle caratteristiche geomorfologiche del territorio comunale e la parte descrittiva relativa all'erosione per ruscellamento.
In conclusione si ritiene che le prescrizioni sopra esposte possano essere esaustive anche rispetto a quanto espresso da ARPAL sul Rapporto Preliminare e ribadito in relazione al rapporto Ambientale, determinando per la componente "suolo" una valutazione positiva della sostenibilità del Piano.

BIODIVERSITA'
Come rilevato dal Settore Parchi e Biodiversità, *nel territorio comunale ricadono nella Rete Natura 2000 le ZSC "Parco dell'Aveto", "Monte Ramaceto" e "Monte Zatta – Passo del Bocco – Passo Chiapparino – Monte Bossea". Il Piano illustra quali elementi emergono sul territorio secondo quanto presente nella cartografia "Biodiversità – specie e altri elementi rilevanti", secondo quanto riportato per la Rete Ecologica Regionale e infine esponendo quanto risulta dallo "Stato di conservazione, priorità e Zone Rilevanti per la Salvaguardia" ex DGR 1687/2009. Vengono infine correlati gli habitat delle ZSC ricadenti nel territorio comunale alle zonizzazioni del PUC, con indicazione dei toponimi; la zonizzazione del Piano per le aree suddette è prevalentemente riconducibile alla categoria AC-TNI, anche gli habitat prioritari segnalati ricadono in tale zona eccetto una parte marginale in area APA.*
Per quanto riguarda le zone umide viene condotta una specifica analisi per individuare l'azzonamento del PUC. Tutte le zone umide risultano ricadere nell'Area di protezione del Parco o se all'esterno dello stesso in ambito AC-TNI (Ambiti di Conservazione-Territori non insediabili).

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14/12/2017
(Arch. Paola Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

In merito allo Studio d'incidenza presentato, il Settore Parchi e Biodiversità ha richiesto elementi esplicativi per poter individuare con precisione tutti gli ambiti dell'azzonamento del PUC che ricadono all'interno delle ZSC, suddivise per categorie di azzonamento.
In relazione a questa richiesta, la documentazione presentata consente di individuare con precisione gli aspetti sopramenzionati. Inoltre, le tabelle riportano la categoria dell'assetto insediativo del PTCP, determinante ai fini delle possibilità di realizzare interventi in particolare di nuova edificazione di manufatti visto che è prevista per alcune di esse l'inedificabilità. Le limitazioni generali per la categoria di azzonamento vengono riportate a inizio delle tabelle con i dati sui singoli ambiti, agevolandone la lettura.
La cartografia di dettaglio allegata, in scala 1:5000, consente di rintracciare agevolmente ogni singolo ambito, rappresentando gli elementi che influiscono sulla possibilità o meno di realizzare nuove edificazioni residenziali.
I chiarimenti forniti, seppure molto utili in quanto consentono di individuare con precisione le zone ricadenti in ZSC oggetto di pianificazione comunale, non rilevano tuttavia i potenziali impatti cui possono essere sottoposte tali aree. La sola indicazione di corrispondenza tra la tipologia di azzonamenti urbanistici e gli habitat della Rete Natura 2000 non consente una analisi puntuale delle minacce/opportunità che l'applicazione della pianificazione può avere sulle specie e gli habitat presenti.
Non vengono contemplati gli elementi di potenziale criticità che invece emergono dalla lettura delle norme della pianificazione, principalmente riconducibili alla realizzazione di nuovo edificato non solo a uso residenziale, che potrebbe interessare aree con habitat e specie ex Direttive. Anche operazioni quali il recupero di edifici diruti potrebbe interferire con la conservazione di specie di chirotteri potenzialmente presenti, le opere di captazione idrica anche a fini potabili possono comportare impatti a popolazioni animali e vegetali legate ad ambienti acquatici presenti. In particolare la realizzazione di nuova viabilità, seppure per tratti non eccessivamente lunghi, può comportare la perdita o la frammentazione di habitat.
In conclusione, il Settore competente ritiene che *la documentazione esplicativa di chiarimento fornita consente di poter individuare, localizzare e contestualizzare gli ambiti oggetto di potenziale intervento, tuttavia non viene condotta una valutazione della incidenza delle previsioni di Piano sulla Rete natura 2000, non approfondendo il tema degli impatti e delle pressioni su specie e habitat conseguenti la realizzazione delle opere considerate dalla pianificazione. Inoltre viene contemplata nello specifico la sola nuova realizzazione di edifici a uso residenziale, ma anche la realizzazione di altri interventi può avere impatti sulla Rete Natura 2000.*
Si prescrive pertanto che:

- ***gli interventi in attuazione delle previsioni di Piano insistenti sulla Rete Natura 2000 e nelle immediate vicinanze nonché in corrispondenza delle Zone Umide devono tenere conto delle emergenze segnalate, predisponendo apposito Studio di Incidenza basato sull'analisi di dati raccolti sul campo, al fine di poter consentire una precisa Valutazione di Incidenza da parte dell'Ente Gestore competente;***
- ***gli interventi volti al recupero di edifici diruti devono contemplare indagini sulla chirotterofauna, al fine di verificarne la presenza, adottando idonee caratteristiche costruttive;***
- ***la realizzazione di nuovi edifici e di strade deve contemplare una precisa indagine sugli habitat presenti.***

Si ritiene che le prescrizioni e i rilievi sopra esposti possano essere esaustivi anche rispetto a quanto espresso da ARPAL con riferimento al Rapporto Preliminare e ribadito in relazione al Rapporto Ambientale, aggiungendo le seguenti prescrizioni riferite all'art. 14 delle NdA "Disciplina generale degli ambiti AR – TPA e APA per i nuovi edifici aventi autonoma funzionalità" – Prescrizioni nelle aree appartenenti a corridoi ecologici:

- ***la captazione di acque previste all'interno di progetti per l'uso delle fonti rinnovabili può essere autorizzata solo dietro valutazione di incidenza che determini il mantenimento del DMV o comunque l'assenza di alterazioni rispetto alla funzionalità dell'area umida per le specie presenti;***
- ***sistemazione delle sponde: qualora si rivelassero necessari interventi di questo tipo per la salvaguardia della pubblica incolumità, i dettagli relativi alle modalità d'intervento devono essere definiti nell'ambito di apposita relazione d'incidenza;***
- ***è vietata ovunque l'introduzione di specie vegetali non autoctone oppure stilare un elenco delle specie non ammesse (le aliene invasive), anche facendo riferimento alle specie invasive contenute negli elenchi UE;***

Si riportano inoltre le ulteriori raccomandazioni espresse da ARPAL sotto il profilo della biodiversità:

- *gli zoodotti devono essere calibrati sulle singole specie e riferirsi, per le modalità realizzative, alla recente letteratura in materia.*

In conclusione si ritiene che il rispetto delle prescrizioni sopra riportate possa determinare per il tema della biodiversità una valutazione positiva della sostenibilità del Piano.

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

L'ISTRUTTORE
Dott.ssa Augusta Ginesi

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14/12/2017
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
21 DIC. 2017

ORIGINALE

ALTRI TEMATISMI AMBIENTALI

RUMORE
Nel Rapporto Ambientale a pag. 59 ci sono gli estremi dell'approvazione della zonizzazione acustica e del Regolamento Acustico comunale (16/01/2012). Non si riscontrano criticità, **tuttavia il tema va completato con una sintesi relativa alle previsioni in riduzione, in particolare riguardo alle attività produttive**.

ELETTROMAGNETISMO
Nel Rapporto Ambientale non risultano interferenze con gli ambiti di riqualificazione per completamento (AR 1-16, né nei due ambiti di riqualificazione attraverso interventi di nuova costruzione: le fasce sono individuate a pag. 59, nella carta criticità a pag. 65 e nelle schede di coerenza localizzativa degli ambiti. Non si rilevano criticità, **occorre tuttavia un aggiornamento di sintesi**.

RIFIUTI
Non si rilevano criticità, **occorre tuttavia aggiornare il quadro conoscitivo e il riferimento alle indicazioni del Programma di Gestione dei Rifiuti**; i dati relativi alla raccolta differenziata a pag. 62 sono aggiornati al 2014.

ARIA
Nel Rapporto Ambientale si riporta che il territorio di Borzonasca non appare interessato da inquinanti secondo la classificazione del DM 60/02. Dalla carta della criticità a livello regionale delle emissioni di inquinanti, si evince che il Comune di Borzonasca, non è sottoposto a particolari pressioni. Esso non è attraversato dall'asse autostradale (che di norma comporta, specie nei tratti maggiormente congestionati, elevati livelli di emissione da traffico) o da altre infrastrutture viarie particolarmente congestionate (se non puntualmente). Inoltre il territorio è favorito dal punto di vista meteoclimatico (precipitazioni e soprattutto venti) che permettono una rapida evacuazione degli inquinanti. La quasi totale assenza di stabilimenti produttivi, ed in particolare di stabilimenti produttivi a forte carico inquinante, riduce al minimo la componente di inquinamento derivante da tali fonti. (v. pag.25). Non si riscontrano criticità.

MONITORAGGIO DEL PUC
Quanto previsto in tema di monitoraggio alle pag. 129-133 del Rapporto Ambientale, va integrato come segue:

- **In merito al monitoraggio della capacità di depurazione si prescrive di mantenere aggiornata la specificazione, per ogni impianto di depurazione "collettivo", della capacità depurativa di progetto, degli abitanti serviti, dell'incremento di abitanti in attuazione del PUC e della capacità depurativa residua.**
- **Nella tabella riportata a pag. 31 del Rapporto Ambientale vanno di conseguenza aggiornati i riferimenti relativi agli indicatori n. 6 "Incidenza depurazione in Imhoff"e n. 8 "Capacità depurativa".**

Si richiamano inoltre le indicazioni fornite in sede di scoping prescrivendo quanto segue:

- ***Prevedere attività di reporting con cadenza biennale. Il rapporto dovrà essere pubblicato dall'amministrazione e trasmesso all'Autorità Competente per la VAS regionale al fine di avere un riscontro delle attività svolte;***
- ***L'attività di reporting deve prevedere il commento critico di ogni singolo indicatore, finalizzato a comprendere la ragione di determinati andamenti.***
- **Inserire un set minimo di indicatori riferiti a:**
  - ***Rischio idraulico e idrogeologico:***
    - ***Popolazione esposta a rischio idraulico e idrogeologico. Target: riduzione popolazione esposta***
    - ***Attività e servizi esposti a rischio idraulico e idrogeologico. Note: Numero per settore di attività o servizio (in particolare servizi pubblici). Target: riduzione attività esposte***
  - ***Suolo e Territorio extraurbano:***
    - ***Interventi convenzionati per il recupero dei fabbricati di valore testimoniale. Note: descrivere l'efficacia di tale strumento.***
    - ***Superficie asservita presidio ambientale.***
    - ***Superficie asservita produzione agricola.***
    - ***Numero permessi in presidio.***
    - ***Numero permessi per aziende agricole.***

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P C C
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14/12/2017
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/27374 DEL PROT. ANNO 2017	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

CONCLUSIONI

Premesso che occorre che vengano superati i rilievi evidenziati dal Settore Urbanistica riguardo al persistere di un disallineamento, nella stima del carico insediativo, tra i dati generali e quelli analitici riferiti alle frazioni e riguardo al non ancora definito il carico insediativo derivante dagli ambiti APA e AR – TPA, dagli ampliamenti previsti negli interventi di demolizione e ricostruzione, nonché dalle metodologie perequative e considerato che quanto sopra troverà approfondimento nell'istruttoria relativa al procedimento urbanistico e potrebbe determinare una revisione al ribasso delle possibilità insediative previste in ciascun ambito, la sostenibilità ambientale della Variante al PUC di Borzonasca viene valutata positivamente a condizione che vengano rispettate le prescrizioni evidenziate nell'analisi istruttoria sopra riportata e che si richiamano di seguito:

ANALISI DEI PROFILI URBANISTICI E PAESISTICI

In riferimento alle modalità di intervento e di monitoraggio relativi agli edifici identitari e di architettura rurale oggetto di semplificazione ai sensi del DPR 31/2017, si prescrive l'individuazione di tali edifici tramite ricognizione puntuale ovvero l'individuazione inequivocabile delle loro caratteristiche tipologiche e costruttive.

CICLO INTEGRATO ACQUE

Nei quattro casi di potenziale criticità depurativa (Brizzolara e Filanda, Perlezzi e Stibiveri), si prescrive l'adeguamento delle dotazioni depurative esistenti previa destinazione della quota di oneri di urbanizzazione relativa ai rispettivi interventi previsti, ovvero accollando ai soggetti attuatori i relativi costi, concordandone l'attuazione con la Città Metropolitana di Genova, quale Ente di Governo dell'Ambito Centro-Est, e con IREN/IRETI, quale Gestore Unico del SII, affinché ciò avvenga in coerenza con la Pianificazione d'Ambito e con il relativo Programma degli interventi. In alternativa dovrà essere definita una diminuzione del carico insediativo.

SUOLO

Si prescrivono l'aggiornamento e l'integrazione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e degli elaborati geologici come segue:

- **la carta della suscettività d'uso del territorio deve essere completata con la sovrapposizione della struttura del PUC secondo i criteri di cui al punto 5.1 della DGR 1745/2013**
- **i vincoli Pg 4 vanno aggiornati secondo la variante al Piano di Bacino approvata con DGR 109/2017;**
- **nella relazione di sintesi e nella normativa geologica, vanno aggiornati i riferimenti normativi a seguito dell'entrata in vigore della DGR 216 del 17/03/2017;**
- **nella normativa geologica, all'art. 3 e all'art. 12.1 limitarsi all'enunciazione dei disposti normativi, spostando nella relazione le tabelle di riferimento per gli ambiti AR e AR AP, le valutazioni sulle caratteristiche geomorfologiche del territorio comunale e la parte descrittiva relativa all'erosione per ruscellamento.**

BIODIVERSITA'

Si prescrive che:

- **gli interventi in attuazione delle previsioni di Piano insistenti sulla Rete Natura 2000 e nelle immediate vicinanze nonché in corrispondenza delle Zone Umide devono tenere conto delle emergenze segnalate, predisponendo apposito Studio di Incidenza basato sull'analisi di dati raccolti sul campo, al fine di poter consentire una precisa Valutazione di Incidenza da parte dell'Ente Gestore competente;**
- **gli interventi volti al recupero di edifici diruti devono contemplare indagini sulla chirotterofauna, al fine di verificarne la presenza, adottando idonee caratteristiche costruttive;**
- **la realizzazione di nuovi edifici e di strade deve contemplare una precisa indagine sugli habitat presenti.**

Con riferimento all'art. 14 delle NdA "Disciplina generale degli ambiti AR – TPA e APA per i nuovi edifici aventi autonoma funzionalità" – Prescrizioni nelle aree appartenenti a corridoi ecologici:

- **la captazione di acque previste all'interno di progetti per l'uso delle fonti rinnovabili può essere autorizzata solo dietro valutazione di incidenza che determini il mantenimento del DMV o comunque l'assenza di alterazioni rispetto alla funzionalità dell'area umida per le specie presenti;**

SETTORE STAMPA E AFFARI GIUNTA
P. C. C.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14/12/2017
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

- **sistemazione delle sponde: qualora si rivelassero necessari interventi di questo tipo per la salvaguardia della pubblica incolumità, i dettagli relativi alle modalità d'intervento devono essere definiti nell'ambito di apposita relazione d'incidenza;**
- **è vietata ovunque l'introduzione di specie vegetali non autoctone oppure stilare un elenco delle specie non ammesse (le aliene invasive), anche facendo riferimento alle specie invasive contenute negli elenchi UE.**

RUMORE
Si prescrive l'aggiornamento del tema con una sintesi relativa alle previsioni in riduzione, in particolare riguardo alle attività produttive.

ELETTROMAGNETISMO
Si prescrive un aggiornamento di sintesi.

RIFIUTI
Si prescrive l'aggiornamento del quadro conoscitivo e il riferimento alle indicazioni del Programma di Gestione dei Rifiuti.

MONITORAGGIO DEL PUC
Integrare il Rapporto Ambientale come segue:

- **In merito al monitoraggio della capacità di depurazione, mantenere aggiornata la specificazione, per ogni impianto di depurazione "collettivo", della capacità depurativa di progetto, degli abitanti serviti, dell'incremento di abitanti in attuazione del PUC e della capacità depurativa residua.**
- **Nella tabella riportata a pag. 31 del Rapporto Ambientale vanno di conseguenza aggiornati i riferimenti relativi agli indicatori n. 6 "Incidenza depurazione in Imhoff"e n. 8 "Capacità depurativa".**
- **Prevedere attività di reporting con cadenza biennale. Il rapporto dovrà essere pubblicato dall'amministrazione e trasmesso all'Autorità Competente per la VAS regionale al fine di avere un riscontro delle attività svolte;**
- **L'attività di reporting deve prevedere il commento critico di ogni singolo indicatore, finalizzato a comprendere la ragione di determinati andamenti.**
- **Inserire un set minimo di indicatori riferiti a:**
  - **Rischio idraulico e idrogeologico:**
    - **Popolazione esposta a rischio idraulico e idrogeologico. Target: riduzione popolazione esposta**
    - **Attività e servizi esposti a rischio idraulico e idrogeologico. Note: Numero per settore di attività o servizio (in particolare servizi pubblici). Target: riduzione attività esposte**
  - **Suolo e Territorio extraurbano:**
    - **Interventi convenzionati per il recupero dei fabbricati di valore testimoniale. Note: descrivere l'efficacia di tale strumento.**
    - **Superficie asservita presidio ambientale.**
    - **Superficie asservita produzione agricola.**
    - **Numero permessi in presidio.**
    - **Numero permessi per aziende agricole.**

Si richiamano infine le raccomandazioni evidenziate dall'analisi istruttoria:

ANALISI DEI PROFILI URBANISTICI E PAESISTICI
Necessità di meglio evidenziare il coordinamento tra la disciplina geologica e la disciplina di intervento dei singoli ambiti, integrandole in un unico fascicolo.
Approfondire le possibilità di implementazione di una carta del rischio archeologico.
Prevedere nel regolamento edilizio un coordinamento amministrativo per la prescrizione e lo svolgimento delle indagini geologiche, geo-fisiche e archeologiche preventive per gli interventi prevedenti scavo.

BIODIVERSITA'
Gli zoodotti devono essere calibrati sulle singole specie e riferirsi, per le modalità realizzative, alla recente letteratura in materia.

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
14/12/2017
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
28 DIC. 2017

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 13 pagine da me singolarmente firmate E' CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, 28/12/2017

L'ISTRUTTORE
(Augusta Ginesi)